

Operazione congiunta di carabinieri e polizia postale partita dalle denunce degli utenti salassati da bollette record

Telefono, scoperta maxi truffa

Chiamate deviate illegalmente sui numeri 899, sgominata la banda

SIMONETTA PALMUCCI
LUCA FIORUCCI

ASSISI - Bollette da capogiro. Lievitare improvvisamente da un bimestre all'altro senza che ci fosse una spiegazione apparente. Le telefonate fatte rimanevano sempre le stesse, eppure le fatture si erano impennate inspiegabilmente. Centinaia le segnalazioni raccolte dai carabinieri di Assisi negli ultimi mesi. Storie più o meno simili provenienti da utenze comprese tra la città di San Francesco e Torgiano, con analogie tali da far presupporre che i diversi episodi fossero collegati tra loro. Mesi di indagini serrate, in collaborazione con la Postale, che ora avrebbero portato a scoprire una vera e propria organizzazione specializzata nelle truffe telefoniche. A quanto sembra l'illecito si concretizzava nel introdursi sulla rete e deviare le diverse utenze su linee a pagamento, gli 899 o i vecchi 144 per intendersi, con evidente danno economico per gli abbonati. E così inevitabilmente i costi lievitavano vorticosamente a ogni chiamata. Sembra insomma che gli ignari cittadini, caduti ancora senza saperlo, nella rete dei truffatori, quando usavano il telefono invece di servirsi della rete Telecom, passassero su quella per così dire parallela sulla quale erano stati indirizzati illecitamente. Questo scambio, si ipotizza, avveniva senza che si potesse in qualche modo intuire quanto stava accadendo se non una volta che la bolletta arrivava nelle case. Ma in molti casi la prima stangata è stata in qualche modo comunque onorata in attesa di chiarimenti dall'azienda di telefonia. Nel frattempo arrivava la fattura successiva, ancora vertiginosa, e magari scattava la denuncia ai carabinieri. Intanto erano però trascorsi mesi, i truffatori avevano accumulato il loro gruzzolo. Ma l'illecito sarebbe stato stroncato, i carabinieri avrebbero infatti individuato i presunti responsabili di una truffa articolata, ma anche per così dire artigianale, che ha sfruttato il fiorire di servizi telefonici a pagamento e il sostanziale vantaggio temporale, quello rappresentato dalla scadenza bimestrale delle bollette, di cui i truffatori hanno potuto godere prima che la stranezza di una fattura stratosferica venisse notata.

Centinaia, sembra, le segnalazioni di queste anomalie, molte quelle che la stessa Telecom potrebbe aver bloccato sul nascere individuando, attraverso i controlli predisposti, un allaccio abusivo alla rete dal quale si può determinare la deviazione verso queste centraline illegali dannose per le tasche degli utenti e piuttosto redditizie per chi le mette in piedi. Truffe comunque destinate a esaurirsi rapidamente proprio perché facilmente indivi-

duabili, forse un po' meno gli autori. Sembra quindi tornare la minacce dei raggiri telefonici. Dagli improbabili imbonitori via filo alle "sanguisughe" delle bollette che con attrezzature piuttosto

semplici e un procedimento relativamente "elementare" sarebbero riuscite a rubare denaro. Quanto non sarebbe ancora possibile quantificarlo. Via telefono o in internet. Molte le ana-

logie sulla modalità delle truffe. Per quanto riguarda la rete infatti, l'illecito si consuma deviando la connessione su server di costo elevato e "controllati" dagli "architetti" dell'inganno. Le

indagini starebbero ancora procedendo per scoprire l'entità dell'illecito e il numero preciso delle vittime. Sembrano comunque possibili importanti novità nei prossimi giorni.

ARRESTI

Vendite on line con fregatura Vittime anche a Bastia

BASTIA - Un meccanismo classico per le truffe on line. Un giro di affari che ha interessato tutta l'Italia centrale e che ha trovato terreno fertile anche a Bastia Umbra. Un'organizzazione, quattordici le persone coinvolte come quattordici i provvedimenti di arresto emessi dalla procura della repubblica di Pescara, in grado di vendere merce via internet e poi far perdere le proprie tracce una volta intas-



Dodici persone finite in manette Migliaia i casi

scato il denaro senza aver consegnato i prodotti. Il meccanismo, come detto, è abbastanza tradizionale per quanto è semplice. Venivano messi in vendita oggetti di vario genere, in particolare tecnologici a prezzi particolarmente vantaggiosi. Le prime trattative si concludevano in maniera regolare. Al pagamento anticipato da parte dei clienti corrispondeva l'invio della merce. Una prima volta, in modo da ottenere la necessaria fiducia per i successivi acquisti. Che si rivelavano inevitabilmente delle fregature. Un procedimento ripetuto per migliaia di volte in un giro di affari particolarmente sostanzioso e illecito.

A scoprirlo la polizia postale di Pescara che ha arrestato 12 delle persone ritenute responsabili.



La truffa si sarebbe consumata tra Assisi, Bastia e Torgiano. Gli autori dell'imbroglio deviarono le linee telefoniche facendole passare per attraverso "percorsi" obbligatori ad alto costo. Insomma ogni telefonata fatta corrispondeva a una effettuata verso i numeri 899. Bollette alle stelle

L'INIZIATIVA

Si inaugura martedì la manifestazione, visite in treno nelle zone naturalistiche

Studenti in carrozza alla scoperta dei parchi dell'Umbria

MARIA MAZZOLI

PERUGIA - Partirà il 2 maggio e si protrarrà fino al 20, il progetto "In treno nei parchi dell'Umbria" realizzato dalla Regione Umbria con la partecipazione dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria che coinvolge ben 135 scuole della regione tra primarie e secondarie. Un progetto a cui hanno aderito con fervente entusiasmo i vari istituti scolastici che hanno condiviso l'obiettivo di far conoscere alle giovani generazioni le risorse naturalistiche e ambientali dei sette parchi regionali, ovvero quello di Colfiorito, del monte Cucco, del monte Peglia e Selva di Meana, del Subasio, quello fluviale del Tevere e del lago Trasimeno.

Un'iniziativa che consentirà ai 2.414 bambini coinvolti, tramite un accordo stipulato con le Ferrovie dello Stato e la Ferrovia centrale umbra, di raggiungere in treno i parchi da visitare.

"Prima di entrare nel parco - ha spiegato l'ingegner Pietro Teti, dirigente servizio parchi del territorio - i bambini faranno una lezione formativa attraverso l'ausilio di un video proiettato che farà loro conoscere ciò che andranno a visitare, così da poter avere la concezione di quanto vedranno. Durante la visita saranno, inoltre, accompagnati da persone che da anni fanno da

Al progetto aderiscono 135 scuole primarie e secondarie



Tra le mete delle visite il parco di Colfiorito (nella foto), quello del Tevere e del Trasimeno

guida nei parchi in modo da poter soddisfare ogni curiosità e conoscenze sul parco. Certo non è stata cosa semplice ricordare i 23 comuni coinvolti, ma alla fine ci siamo riusciti".

"La Regione ha gestito un progetto innovativo per questi ragazzi - ha affermato la

dottorosa Rosalia Monaco della direzione Ufficio Scolastico dell'Umbria - poiché potranno fare formazione sul campo. Il progetto ha riscontrato notevole consenso perché l'educazione ambientale nelle scuole non è più una disciplina staccata dal percorso di formazione didattica, ma è un elemento che si integra nel percorso stesso che punta a far conoscere il territorio di appartenenza e non solo. La formazione teorica esplicativa di flora e fauna, dell'origine storica del parco e della spiegazione dei vari musei, laddove sono presenti, costituirà una didattica improntata alla diffusione e alla conservazione dei valori che sono alla base dell'educazione".

"Il progetto - ha sottolineato l'assessore Carlo Liviantoni - offre un collegamento dei giovani con la natura, con le zone protette. C'è un'Umbria che ha alte locazioni naturalistiche che evocano un'immaginario con ambiente e tradizioni, ma anche aree più limitate. Il parco va inteso non come strumento vincolistico ma come alimentatore di sviluppo che crea qualità dei rapporti e quindi della vita. E' un dovere, non solo verso i nostri giovani, creare un'osmosi tra parco e vita civile di ognuno". Insomma da martedì tutti in treno alla scoperta e riscoperta delle risorse paesaggistiche della regione.

IN BREVE

GIOCHI DELLA CHIMICA

In 400 studenti pronti a sfidarsi

PERUGIA - Sono 400, in rappresentanza di oltre 20 scuole umbre, i partecipanti alla fase regionale dei "Giochi della Chimica 2006" in



Mercoledì la sfida

programma sabato 6 maggio e organizzati dalla sezione Umbria della Società chimica italiana in collaborazione con i dipartimenti di Chimica e di Chimica e Tecnologie del farmaco e con il patrocinio dell'Università di Perugia. L'iniziativa, organizzata a livello nazionale congiuntamente dal Miur e dalla Sci, vedrà in gara gli studenti delle scuole secondarie di Perugia e Terni. Il concorso si terrà alla facoltà di Economia e commercio.

L'INTESA

Università, sport e diversamente abili

PERUGIA - Sarà presentato mercoledì alle 17, nella sala Fiume, a Palazzo Donini i protocolli d'intesa fra l'Università degli Studi di



Il rettore Francesco Bistoni

Perugia e il Comitato Italiano Paralimpico e fra Comitato Paralimpico e Azienda ospedaliera di Perugia. All'incontro con i giornalisti, per illustrare le iniziative in programma, interverranno il rettore Francesco Bistoni, Luca Pancalli, vicepresidente del Coni e presidente del Comitato italiano paralimpico, Umberto Pediconi, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia.

MOSTRA

La Sacra Sindone secondo gli studenti

PERUGIA - "La Santa Sindone: una presenza nella storia". Questo il titolo della mostra curata dagli studenti del liceo classico



Mostra allestita da studenti

"Mariotti" di Perugia e allestita nell'oratorio della parrocchia "Santa Maria Assunta" di Castel del Piano. L'inaugurazione è prevista per venerdì prossimo. Sarà visitabile dalle 15.30 alle 18.30. Mentre sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Venerdì dopo l'inaugurazione la messa celebrata da Don Augusto Bonelli, rettore del Santuario della Santa Sindone in San Felice Circeo.